PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

13 MARZO 2016 - V DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)

CONOSCERE LA POTENZA DELLA MISERICORDIA DI GESÙ

«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». **(Gv 8,7)**

1ª Lettura: Is 43,16-21 - Salmo: Sal 125 - 2ª Lettura: Fil 3,8-14 - Vangelo: Gv 8,1-11

Gesù le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?" "Nessuno, Signore!" "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più"
Gv 8, 1-11

Quelle parole scritte con un gesto assorto sulla terra le ignoriamo, eppure, il nostro cuore le conosce, ciascuno può leggervi il proprio nome, la verità di sé, un segno necessario a orientare il passo, un dono d'amore Cose simili a quella donna fragile e salvata da te, troppo simili, a volte, alla durezza di chi è pronto a scagliare la pietra: scrivi per noi, Signore, le parole della tua giustizia, che è solo amore e fa' che le sappiamo leggere col cuore. Kyrie eleison!

NESSUNO TI HA CONDANNATA?

Gli scribi e i farisei irrompono mentre Gesù sta insegnando nel tempio, facendo emergere un caso che non può essere messo in dubbio: «*Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio*» (Gv 8,4). Essi chiedono a Gesù di misurarsi con la legge di Mosè: «*Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?*» (Gv 8,5). Per il narratore l'intenzione degli interroganti non è del tutto pulita: «*Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo*» (Gv 8,6).

Gesù non entra nella discussione proposta, ma si china e scrive per terra con un gesto misterioso che serve per proporre – e, in certo senso, per imporre – un tempo di riflessione. Le domande insistono, allora Gesù si interrompe, si alza in piedi e propone un criterio che potrebbe sembrare marginale nella questione. Gesù non parla della situazione della donna, ma di quella in cui devono essere gli eventuali lapidatori: «*Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei*» (Gv 8,7). Sono così in contrapposizione gli accusatori e la donna, ma in un senso del tutto diverso da quello immaginato dagli intervenuti.

Una terza scena inizia con il nuovo chinarsi di Gesù. In questo secondo spazio di riflessione progressivamente si vede l'effetto del criterio dato da Gesù. Il Maestro e la donna rimangono da soli e le domande di Gesù fanno emergere la realtà significata da quanto accade. Sullo sfondo degli accusatori non senza peccato, costretti a ritirarsi, compare la figura sempre più solenne di Gesù. Il «*Neanch'io ti condanno*» (Gv 8,11) assimila solo in parte Gesù agli accusatori. Egli, infatti, non condanna, non perché gli manchi l'autorità per farlo, ma per la misericordia che, pur riconoscendo senza incertezze il peccato, non vuole arrivare alla condanna.

Il racconto mette in mostra un contrasto fra scoperta del peccato e incertezza sulla condanna da una parte, e dall'altra certezza del peccato e misericordia che apre la strada a un futuro in cui il peccato non deve avere più spazio: «*Va' e d'ora in poi non peccare più*» (Gv 8,11).

Con un certo ardimento la liturgia ci propone di sentire come parole dell'adultera perdonata, l'affermazione del Salmo 135: «*Grandi cose ha fatto il Signore per noi*». Con emozione ci accorgiamo che queste parole – che risuonano anche all'inizio del *Magnificat* – possono in qualche modo avvicinare l'adultera perdonata dalla misericordia e Maria «la piena di grazia, trasformata in grazia» (la *kecharitoméne*).

Gesù è passato da un piano giuridico e forense a uno più profondamente etico e spirituale, aprendo la prospettiva inattesa del riconoscimento della colpa che conduce, però, all'inutilità della condanna e dell'esecuzione per passare alla possibilità della misericordia e della vita. Per usare le parole della lettura dell'apostolo Paolo, la donna può così conoscere Gesù e la potenza della sua risurrezione.

NON RICORDATE PIÙ LE COSE PASSATE:
DARÒ ACQUA PER DISSETARE IL MIO POPOLO

Le parole del profeta Isaia esprimono con forza il grande rinnovamento che è operato da Dio, dentro al quale trova un posto la conversione del singolo. Il Dio che ha compiuto i prodigi dell'esodo e del passaggio del mare adesso comincia un nuovo passaggio, superiore e inverso al precedente: nell'aridità del deserto farà scorrere fiumi per dissetare le bestie selvatiche e il suo popolo. Tutto questo è presentato dal profeta non come una fioritura già pienamente avvenuta, ma come un germoglio che ha cominciato a svilupparsi, anche se senza rumore. Da qui la sfida: «*Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?*» (Is 43,19).

L'azione di Gesù per la donna adultera è il germogliare delle cose nuove fatte da Dio. In lui, infatti, si manifesta la misericordia che non nasconde e non attenua il peccato dell'uomo, che non ha bisogno di condanne, ma dischiude la possibilità di una vita convertita.

GUADAGNARE CRISTO ED ESSERE TROVATO IN LUI

Paolo ci mette a sua volta di fronte alla grandezza del dono di Dio, definita da lui: «*la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede*» (Fil 3,9). Per l'uomo cui sia aperta questa possibilità, tutto ciò che precede diventa irrilevante. Questa apertura di orizzonte però non rende insignificante l'azione dell'uomo. Il «*guadagnare Cristo ed essere trovato in lui*» (Fil 3,8-9), apre a un futuro di fronte al quale non ci si può ritirare. Proprio perché adesso è chiaro che «*non ho certo raggiunto la mèta*» e che «*non sono arrivato alla perfezione*», il mio orizzonte si sposta all'infinito e verso la perfezione. Perciò «*dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta*» (Fil 3,13-14).

Di particolare efficacia, per sintetizzare il Lezionario della liturgia odierna, può essere un versetto del profeta Ezechiele: «*Io non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva*» (Ez 33,11).

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

Domenica 13 marzo	**V DOMENICA DI QUARESIMA - prima settimana del Salterio**
	La nostra preghiera per l'a*nniversario dell'inizio del Pontificato di Sua Santità Papa Francesco (2013*)
Lunedì 14	**ore 19,00 preso i locali parrocchiali Assemblea pastorale con tutti i gruppi e movimenti della parrocchia. L'assemblea è aperta a tutti.**
Giovedì 17	San Patrizio, vescovo
Venerdì 18	San Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore della Chiesa
ore 18,30	**presso il Centro Pastorale di via della Storta 783 - Via Crucis presieduta da Don Josè e Fra Luca con il gruppo Scout e famiglie.**
Sabato 19	SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA E PATRONO DELLA CHIESA UNIVERSALE - Solennità
	S. MESSA in Cattedrale ore 8,00 - Pantanaccio ore 9,00
Domenica 20	**DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**
	seconda settimana del Salterio
ore 09.30	**Convocazione bambini e ragazzi della catechesi, oratorio, Scouts e gruppi parrocchiali in Piazza della Visione davanti alla Cappella di S. Ignazio,**
	Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme, Benedizione delle Palme, Processione verso la Cattedrale lungo via Mainardi e via del Cenacolo,
ore 10.00	**in Cattedrale solenne Eucaristia della Passione**
	SS. MESSE: in Cattedrale ore 8.00 - 10.00 - 12.00 - 18.30, Pantanaccio ore 8.30

CATECHESI 2015-2016

Martedì 15 marzo	ore 17.00 1° anno di Prima Comunione (Riconciliazione)
Mercoledì 16	ore 17.00 in Cattedrale - Via Crucis con i bambini e famiglie del 1° e 2° anno di comunione
Venerdì 18	ore 17.00 1° e 2° anno di Cresima
	ore 20.30 incontro pre-adolescenti e giovani
Sabato 19	ore 15.00-18.30 Attività di Oratorio con i bambini e ragazzi

Ogni giovedì per tutto il tempo di Quaresima, fino a Pasqua
ADORAZIONE EUCARISTICA
dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Ogni VENERDÌ di quaresima è giorno di astinenza, penitenza, preghiera e carità.
Dopo la S. Messa delle ore 8,00 visita ai malati con i ministri straordinari della comunione
VIA CRUCIS ore 17,30 in Cattedrale; ore 16,30 al Pantanaccio

PREPARIAMOCI A CELEBRARE CON FEDE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

In collaborazione con la Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Olgiata Cerquetta

Prosegue l'itinerario di preparazione alla celebrazione del matrimonio cristiano. Il prossimo incontro si terrà:

Venerdì 18 marzo alle ore 20,45 presso la Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Olgiata Cerquetta.

NEL PERIODO PASQUALE GLI INCONTRI SARANNO SOSPESI E RIPRENDERANNO L' 8 aprile 2015

VISITA ALLE FAMIGLIE CON BENEDIZIONE PASQUALE

Continua la visita alle famiglie in alcune zone della Parrocchia, con l'aiuto di alcuni sacerdoti e diaconi. Abbiamo bisogno di alcuni accompagnatori laici, uomini e donne: chiediamo a tutti una disponibilità per questo servizio.

Sabato 19 Benedizione delle Famiglie residenti in Via Cassia, dal piazzale del Dazio alla stazione di La Storta. Fate buona accoglienza e aiutate i nostri giovani sacerdoti e diaconi.